



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i bilanci*

---

**2010/2300(INI)**

1.4.2011

# PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per lo sviluppo

sul futuro del sostegno UE al bilancio dei paesi in via di sviluppo  
(2010/2300(INI))

Relatore per parere: Anne E. Jensen

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è sorpreso dalla modesta offerta di dati e cifre relative al sostegno al bilancio nel Libro verde della Commissione, e si chiede come le parti e i soggetti interessati possano contribuire pienamente alla consultazione, in mancanza di dati disponibili e condivisibili relativi a cifre e tendenze nel settore del sostegno al bilancio;
2. ritiene che gli aiuti dell'Unione europea debbano generare un vero cambiamento qualitativo nei paesi partner e riconosce il sostegno al bilancio quale strumento efficace per il conseguimento di tale obiettivo, purché, al pari della condizionalità che implica, sia utilizzato nell'ambito di un efficace dialogo politico e strategico;
3. considera il sostegno al bilancio, se usato correttamente, uno strumento estremamente importante ai fini dello sviluppo, che rafforza la titolarità delle strategie di sviluppo nei paesi partner, aumentando la responsabilità dei governi ed elevando il grado di prevedibilità degli aiuti; sottolinea tuttavia che il sostegno al bilancio non deve limitarsi a un mero trasferimento finanziario, bensì essere parte di un pacchetto che comprenda il dialogo strategico, la valutazione dei risultati, lo sviluppo di capacità e altri interventi di sostegno;
4. ricorda che indicatori chiaramente definiti, ampiamente sostenuti e attentamente monitorati sono essenziali al fine di dimostrare gli effetti concreti del sostegno al bilancio nei paesi terzi, e che le competenti autorità di bilancio devono essere aggiornate regolarmente sugli indicatori e le linee guida che danno forma al processo decisionale in relazione al sostegno al bilancio; pone l'accento sul fatto che tali indicatori vanno meglio adattati ai bisogni specifici dei paesi partner al fine di evitare l'approccio "one size fits all" ("taglia unica") adottato dalla Commissione, che è potenzialmente controproducente;
5. è del parere che le decisioni di finanziamento del sostegno al bilancio debbano essere guidate non solo dai benefici attesi ma anche dai rischi a breve e lungo termine in entrambi i paesi donatori e partner; rileva che la Corte dei conti, nella sua relazione speciale<sup>1</sup>, è in pieno accordo con questa valutazione, e mette in evidenza che un solido quadro di gestione del rischio deve essere ancora sviluppato e attuato;
6. considera la prevedibilità dei flussi degli aiuti quale uno dei fattori più importanti al fine di garantire la qualità della spesa, dato che consente ai paesi partner di intraprendere una pianificazione delle spese a lungo termine e di sostenere miglioramenti delle politiche settoriali; è del parere che siffatta impostazione sia potenziata dalle politiche fiscali dei paesi partner e dalla mobilitazione delle entrate fiscali interne onde poter ridurre, a lungo termine, la dipendenza dagli aiuti;
7. ritiene che un'effettiva responsabilità reciproca sia uno dei cardini del sostegno al bilancio

---

<sup>1</sup> Relazione speciale della Corte dei conti n. 11/2010: "La gestione della Commissione del sostegno al bilancio generale nei paesi ACP, dell'America latina e dell'Asia".

e un prerequisito per la sua sostenibilità: è del parere che non solo i governi in entrambi i paesi, donatori e partner, dovrebbero essere pienamente responsabili sul piano nazionale, ma anche che è altrettanto importante che governi, parlamentari e cittadini di entrambe le parti siano responsabili nei confronti delle loro rispettive controparti, e a questo proposito, è del parere che vadano fatti ulteriori sforzi per migliorare la consapevolezza pubblica nei paesi donatori e partner della portata e dei risultati del sostegno al bilancio;

8. pone l'accento sul fatto che la responsabilità del governo partner nei confronti dei suoi cittadini è un fattore determinante per conseguire risultati in termini di sviluppo; osserva che a tutt'oggi si sono registrati soltanto modesti progressi in materia di responsabilità nazionale, in parte per la scarsa capacità della società civile e dei parlamenti di numerosi paesi di difendere e controllare le scelte politiche nell'ambito di un processo di bilancio trasparente; chiede pertanto che i parlamenti nazionali e la società civile siano sistematicamente coinvolti nel dialogo politico sulla riduzione della povertà e nei riesami annuali del sostegno al bilancio;
9. pone in particolare l'accento sulla necessità di affrontare la frode e la corruzione, reputando tali fattori minacce particolarmente gravi per gli obiettivi di sviluppo e per l'efficacia del sostegno al bilancio, suscettibili di compromettere la legittimità del ricorso a tale strumento;
10. è fermamente convinto che una approfondita analisi del futuro del sostegno UE al bilancio dei paesi terzi debba affrontare la questione dell'iscrizione in bilancio del Fondo europeo di sviluppo; è a conoscenza del contesto storico e istituzionale della situazione attuale, ma ritiene che sia giunto il momento per il Consiglio, gli Stati membri e i paesi ACP di riconoscere che questo stato di cose va a detrimento di efficienza, trasparenza e difendibilità del sostegno UE al bilancio; sottolinea tuttavia che l'iscrizione in bilancio non deve comportare una diminuzione della dotazione finanziaria complessiva a favore delle politiche di sviluppo;
11. fa notare che l'Unione europea a livello internazionale ha un peso maggiore della somma dei suoi singoli Stati membri; invita gli Stati membri, la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), in linea con la prassi consolidata in altre politiche, a migliorare il coordinamento del rispettivo sostegno al bilancio dei paesi terzi per evitare e/o eliminare sovrapposizioni, incongruenze e incoerenze; deplora le valutazioni che hanno evidenziato come, a livello settoriale, la debolezza delle politiche, delle istituzioni e dei sistemi di prestazione dei servizi abbia spinto i donatori a realizzare progetti avvalendosi dei propri sistemi e ad agire in modo bilaterale anziché in modo coordinato, situazione tanto più inaccettabile in un contesto di risorse scarse e che oltretutto rende molto arduo per l'Unione europea mantenere le promesse fatte in relazione a una maggiore prevedibilità degli aiuti; sostiene che un accento su settori specifici che offrano il massimo valore aggiunto dovrebbe guidare il sostegno UE al bilancio in tutte le fasi di preparazione ed erogazione effettiva;
12. pone l'accento sul fatto che gli obiettivi di un migliore coordinamento sono di ottimizzare l'assegnazione delle risorse, intensificare lo scambio di buone pratiche e potenziare l'efficacia del sostegno al bilancio;
13. è del parere che l'Unione dovrebbe riconoscere e utilizzare il valore aggiunto generato dal

suo enorme peso politico e dalla portata potenzialmente ampia della sua azione, assicurando influenza politica proporzionale al sostegno finanziario dato.

**BUDGET SUPPORT FROM EUROPEAN DEVELOPMENT FUND**

**COMMITMENTS AND PROGRAMMING  
IN ACP COUNTRIES UNTIL END 2009**

Country	9th EDF (2003-2007) commitments		10th EDF (2008-2013) programming		10th EDF (2008-2013) commitments	
	GBS	SBS	GBS	SBS	GBS	SBS
Barbados		10 500 000		8 300 000		
Burkina Faso	197 000 000	2 000 000	320 000 000	75 000 000	325 620 000	50 000 000
Burundi	84 120 000		90 000 000		68 700 000	
Benin	92 580 000	97 000 000	100 000 000	75 600 000	76 900 000	25 000 000
Bahamas			4 200 000			
Botswana		51 416 000		62 000 000		60 000 000
Belize				10 000 000		
Congo (RDC)	106 000 000				22 620 000	
Central African Republic	18 530 000		34 000 000		29 210 000	
Congo (Brazzaville)	30 450 000					
Cape Verde	21 225 000		33 000 000		16 300 000	11 500 000
Dominica		10 780 000	4 600 000			
Dominican Republic	38 000 000	48 200 000	91 300 000	53 700 000		
Ethiopia	58 273 703	162 464 024	195 000 000	200 000 000		200 000 000
Falkland Islands		4 547 116				
Gabon				10 000 000		
Grenada		10 000 000		5 000 000	5 290 000	
Ghana	111 000 000	5 000 000	175 000 000	83 000 000	216 020 000	8 000 000
Gambia			22 000 000			
Guinea-Bissau	18 100 000		32 000 000		32 950 000	
Guyana	41 196 379		30 200 000	14 800 000		
Haiti	36 200 000		48 000 000	10 000 000	64 580 000	
Jamaica	32 550 000	12 250 000	60 500 000	33 000 000	41 900 000	33 000 000
Kenya	125 000 000		126 800 000	66 400 000		
Comoros		16 465 000			7 270 000	
Saint Lucia				6 900 000		
Liberia	3 500 000		20 200 000		27 000 000	

Country	9th EDF (2003-2007) commitments		10th EDF (2008-2013) programming		10th EDF (2008-2013) commitments	
	GBS	SBS	GBS	SBS	GBS	SBS
Lesotho			53 800 000		26 000 000	
Madagascar	129 500 000		170 000 000	160 000 000	90 000 000	
Mali	156 530 000	87 000 000	150 000 000	106 500 000	155 700 000	
Mauritania			38 000 000	29 000 000		
Montserrat		17 200 000				
Mauritius	28 552 531	44 357 000	43 500 000		44 990 000	16 600 000
Malawi	85 500 000		175 000 000	60 000 000	123 890 000	
Mozambique	149 922 000	92 700 000	311 000 000	181 200 000	315 110 000	30 000 000
Namibia		85 000 000		60 200 000		
New Caledonia		21 500 000				
Niger	181 000 000		150 000 000	135 000 000	93 000 000	15 000 000
Saint Pierre and Miquelon		12 810 000				
Rwanda	101 764 000		175 000 000	35 000 000	184 440 000	78 800 000
Seychelles			7 500 000		15 500 000	
Saint Helena		15 590 000				
Sierra Leone	62 000 000		90 000 000	10 000 000	64 820 000	
Senegal	53 000 000		133 000 000	25 000 000	75 000 000	
São Tomé and Príncipe				13 300 000		
Turks and Caicos Islands	14 635 000					
Chad	23 800 000					
Togo	5 000 000		32 000 000		32 500 000	
Trinidad and Tobago		27 300 000		24 300 000		
Tanzania	201 000 000	43 500 000	305 000 000	139 000 000	314 840 000	70 000 000
Uganda	92 000 000	17 500 000	175 000 000	55 000 000	175 000 000	
Saint Vincent and Grenadines				6 200 000		
Vanuatu	4 750 000		8 600 000			
Samoa				25 500 000		15 300 000
Zambia	179 000 000	93 000 000	232 000 000	136 000 000	255 000 000	35 000 000
<b>TOTAL</b>	<b>2 481 678 612</b>	<b>988 079 139</b>	<b>3 636 200 000</b>	<b>1 914 900 000</b>	<b>2 900 150 000</b>	<b>648 200 000</b>

*GBS: general budget support (support for a country's national development strategy)*

*SBS sector budget support (support for a particular sector)*

Source: European Court of Auditors Special Report No 11/2010.

**BUDGET SUPPORT  
FROM DEVELOPMENT COOPERATION INSTRUMENT  
COMMITMENTS IN ASIAN AND LATIN AMERICAN COUNTRIES  
2002-2009**

Country	GBS	SBS	TOTAL
Bangladesh	0	105 000 000	105 000 000
Bolivia	0	96 500 000	96 500 000
Ecuador	0	54 600 000	54 600 000
Guatemala	0	33 800 000	33 800 000
Honduras	60 500 000	34 000 000	94 500 000
Indonesia	0	145 000 000	145 000 000
India	0	340 000 000	340 000 000
Kyrgyzstan	0	65 000 000	65 000 000
Cambodia	23 100 000	30 000 000	53 100 000
Laos	16 200 000	0	16 200 000
Nicaragua	75 500 000	92 900 000	168 400 000
Nepal	0	38 000 000	38 000 000
Peru	0	60 800 000	60 800 000
Philippines	0	59 000 000	59 000 000
Pakistan	0	109 000 000	109 000 000
Paraguay	24 000 000	54 000 000	78 000 000
El Salvador	37 000 000	37 100 000	74 100 000
Tajikistan	0	43 000 000	43 000 000
Uruguay	0	8 000 000	8 000 000
Vietnam	102 000 000	16 000 000	118 000 000
<b>TOTAL</b>	<b>338 300 000</b>	<b>1 421 700 000</b>	<b>1 760 000 000</b>
			breakdown as follows:
			2002-2006, from ALA: 810 125 000
			2007-2009, from DCI: 949 875 000

*GBS: general budget support (support to a country's national development strategy)*

*SBS: sector budget support (support for a particular sector)*

Source: European Court of Auditors Special Report No 11/2010



**BUDGET SUPPORT PAYMENTS IN 2009**  
**FROM EDF AND EU BUDGET (DCI)**

million EUR

REGION	Total budget support	GBS		SBS	
		Amount	% of total BS	Amount	% of total BS
<b>ACP</b> as % of BS to all regions	1 009.0 61%	755.1 97%	75%	253.9 29%	25%
<b>LATIN AMERICA</b> as % of BS to all regions	121.8 7%	6.5 1%	5%	115.3 13%	95%
<b>ASIA</b> as % of BS to all regions	112.0 7%	16.0 2%	14%	96.0 11%	86%
<b>ENPI</b> as % of BS to all regions	415.0 25%	0.0 0%	0%	415.0 47%	100%
<b>TOTAL</b> as % of BS to all regions	<b>1657.8</b> 100%	<b>777.6</b> 100%	<b>47%</b>	<b>880.2</b> 100%	<b>53%</b>

*GBS: general budget support (support for a country's national development strategy)*

*SBS: sector budget support (support for a particular sector)*

Source: DEVCO, European Commission

**LINK BETWEEN GBS ALLOCATIONS AND THE COMMISSION'S ASSESSMENT  
OF RISK OF NON-UTILISATION OF GBS DUE TO THE NON RESPECT OF THE  
ELIGIBILITY CRITERIA**

		LOW RISK	MEDIUM RISK	HIGH RISK
Number of ACP countries <i>with budget support programmes</i> planned in their national indicative programme for the 10th EDF		20	14	8
Number of ACP countries <i>with no budget support programmes</i> planned in their national indicative programme for the 10th EDF		0	8	18
Budget support as % of the national indicative programme for the 10th EDF	Average	73.0 %	63.2 %	35.0 %
	Lowest	48.1 %	39.6 %	19.9 %
	Highest	89.4 %	95.3 %	84.7 %

Source: European Court of Auditors Special Report No 11/2010

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	31.3.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ : 25 - : 3 0 : 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marta Andreasen, Francesca Balzani, Reimer Böge, Lajos Bokros, Giovanni Collino, Jean-Luc Dehaene, James Elles, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Carl Haglund, Lucas Hartong, Monika Hohlmeier, Sergej Kozlik, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Giovanni La Via, Vladimír Maňka, Claudio Morganti, Nadezhda Neynsky, Miguel Portas, László Surján, Angelika Werthmann, Jacek Włosowicz
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Maria Da Graça Carvalho, Gerben-Jan Gerbrandy, Jan Olbrycht, Peter Šťastný
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Ivo Vajgl